



DI VITTORIO BELLAGAMBA

Una serie di concrete proposte per migliorare in maniera considerevole il rapporto tra i contribuenti e l'amministrazione finanziaria nel segno dell'innovazione, della chiarezza e della semplificazione. Possono essere riassunte così le indicazioni emerse dal Forum organizzato dall'Associazione nazionale consulenti tributaristi, presso il centro congressi Cavalour di Roma. Tra le proposte avanzate dall'Ancot nel corso del Forum è stato ribadito il reinserimento dei consulenti tributaristi, iscritti ai ruoli camerali del 30/9/93, presso le commissioni tributarie. A tal proposito Laura Castelli, sottosegretario di stato al Ministero dell'economia e delle finanze, intervenendo al forum organizzato dall'Ancot ha ottenuto il plauso dei tributaristi per il reinserimento dei consulenti tributaristi nella definizione del contenzioso tributario e in proposito ha detto: «È importante il coinvolgimento delle diverse categorie professionali nella definizione del contenzioso tributario». «Sarebbe una iniqua e ingiustificata penalizzazione per le altre categorie», ha detto Celestino Bottoni, vicepresidente dell'Ancot, tra le quali la nostra che da anni chiede, al contrario, il superamento della limitazione e l'estensione del patrocinio». Nel contempo è stata chiesta l'ammissione anche dei consulenti tributaristi alla mediazione tributaria per i clienti di cui hanno tenuto la contabilità ed effettuato gli altri adempimenti, compresa la trasmissione delle dichiarazioni fiscali o che hanno già assistito anche in sede di accertamento con adesione».

«Abbiamo chiesto anche l'estensione generalizzata dell'obbligo del contraddittorio endoprocedimentale, anche per i tributi non armonizzati, pena la nullità degli accertamenti», ha aggiunto Celestino Bottoni, «anche perché il tema è stato oggetto di una nostra audizione presso la VI commissione Finanze della Camera con riferimento al pdl 1074 sulla semplificazione. Inoltre, per i visti leggeri si è richiesto il ripristino del precedente limite ad euro 15.000, al cui superamento odierno di 5.000 euro si rende obbligatoria l'apposizione del visto di conformità che ad oggi non può essere effettuato da parte di tutti i consulenti tributaristi. Con l'avvio della fatturazione elettronica, che stiamo cavalcando con un nostro portale con costi molto con-

Al forum Ancot la conferma del reinserimento dalla sottosegretaria Castelli

Il contenzioso è per tutti Commissioni tributarie aperte agli iscritti



Nella foto in alto il presidente Marinelli con il sottosegretario Castelli. A destra, Celestino Bottoni, vicepresidente Ancot



tenuti, rispetto al mercato, confidavamo nell'abrogazione di detto adempimento anche per una diminuzione dei costi riflessi della fiscalità. Considerate queste ingiustificate e penalizzanti riserve, si richiede al legislatore di prendere coscienza delle pretese istanze, anche in virtù dell'attuale art. 63 del dpr 600/73. Per l'Ini-Pec l'Agenzia delle entrate ha trovato un escamotage, provvisorio, vista la carenza normativa. Ciò nonostante, se oggi si volesse utilizzare il canale Pec per l'invio e ricezione delle fatture elettroniche, molte categorie professionali non sarebbero presenti nell'elenco perché non iscritte in ruoli ed albi, tutto ciò nel mancato rispetto della legge 4/2013».

Nel corso del forum sono emerse anche le criticità avanzate da molti consulenti sul taglio dei compensi, in qualità di sportelli Caf, nonostante l'aumento del lavoro, e il problema delle sanzioni. Un altro tema emerso è quel-

lo della fiscalità locale e dalla eventuale aumento della imposizione fiscale. «Purtroppo siamo rimasti scottati in passato dalla lieve diminuzione delle aliquote Irpef che sono state superate con gli aumenti delle addizionali regionali e comunali e dalle stesse imposte locali Tasi e Ici, tralasciando la Tari», ha detto Arvedo Marinelli, presidente nazionale dell'Ancot, «e per il 2019 abbiamo il timore di un nuovo aumento dell'imposizione fiscale. Infine per una semplificazione amministrativa, che auspichiamo da oltre un decennio, riteniamo che sia giunto il momento di una vera semplificazione che ridurrebbe la complessità dei dichiarativi rendendoli ad uso umano». L'Ancot ha presentato le sue proposte, il 5 febbraio scorso, anche all'undicesima Commissione lavoro che sta operando nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante «disposizioni urgen-

ti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni». La delegazione dell'Ancot, aderente al Colap - Coordinamento libere associazioni professionali, alla Fit - Federazione italiana tributaristi era composta dal vicepresidente Celestino Bottoni e da Antonino Franchina, delegato per i rapporti parlamentari. I responsabili dell'Ancot hanno esposto le proprie tesi facendo un'analisi di contesto nel quale le norme potranno essere applicate evidenziando che «lo scenario possa cambiare nel brevissimo periodo per dare il giusto sostegno e ausilio già nella fase di avvio del reddito e per le pensioni di cittadinanza così come già fatto in altre occasioni e per altri servizi in questi 25 anni di attività nell'assistere i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione, il tutto con riferimento ai protocolli d'intesa che sono alla firma tra i Caf e l'Inps». Una possibile soluzione all'annosa problematica sui compen-

si», si legge nel documento dell'Ancot, «potrebbe essere data dalla delega per una trattenuta delle quote sindacali anche nel caso di Rdc e di Pdc ai sensi degli articoli 2 della legge n. 852/1973 e 18 della legge n. 223/1991». Gli stessi tributaristi chiedono una corretta applicazione delle piattaforme digitali: «Visti i risultati già ottenuti con altre piattaforme dalla pubblica amministrazione si confida in un preventivo monitoraggio delle attività per eventuali collassi come nel caso della fatturazione elettronica, in prossimità di scadenze o termini di iscrizioni».

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
Piazza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel. 0735/568320-scelta 2
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

Termina il 9 febbraio il master sull'Iva dell'Associazione

Si concluderà nelle giornate dell'8 e 9 febbraio il master breve di specializzazione Iva dell'Ancot che è iniziato lo scorso novembre e si è svolto, in quattro moduli formativi distinti, presso la facoltà di economia «G. Fuà» dell'università politecnica delle Marche a San Benedetto del Tronto.

L'evento formativo dell'Associazione nazionale consulenti tributaristi ha superato i cento iscritti ed ha visto la partecipazione, nelle otto giornate di studio, di tributaristi provenienti da Veneto, Puglia, Umbria, Lombardia, Lazio, Abruzzo, Molise e Trentino-Alto Adige oltre che da tutte le province delle Marche. Il master ha avuto l'obiettivo di formare esperti fiscali, promuovendo la formazione di competenze altamente specialistiche, attraverso un'analisi organica della disciplina Iva dagli elementi fondamentali del rapporto impositivo agli adempimenti ed obblighi in capo al contribuente.

Il quarto e ultimo modulo formativo riguarderà i «Regimi speciali Iva»: regime del margine, regime monofase, regime speciale agenzie di viaggio, regime speciale intrattenimenti e spettacoli, regime speciale rottami, regime dell'agricoltura, e-commerce e gestori di vending machine.

«C'è stato», commenta il presidente dell'Ancot Arvedo Marinelli, «un confronto serrato su alcune tematiche Iva ed è quello che vogliamo, sempre: che i nostri master ed i nostri corsi servano da stimolo per ragionare su argomenti che sono fondamentali per i tributaristi, attraverso casi pratici. Voglio nuovamente ringraziare, per il successo del Master, la Fondazione «Dino Agostini» e il professor Gian Luca Gregori che, dopo il successo del master di diritto tributario tenuto ad Ancona tre anni fa, ha dato ancora fiducia alla nostra associazione professionale».

Ai 200 eventi formativi gratuiti che sono in calendario nel 2019 in 22 Poli formativi in tutta Italia, l'Ancot ne ha aggiunto uno che testimonia quanto l'Associazione sia vicina ai tributaristi sul tema della fatturazione elettronica, a cui l'Ancot ha dedicato da subito un proprio portale. L'8 febbraio, dalle 10 alle 13, i tributaristi potranno partecipare al Webinar «Aspetti tecnico operativi e casi pratici sulla contabilizzazione delle fatture elettroniche», con l'obiettivo di trasferire agli iscritti all'Ancot e ai dipendenti e collaboratori degli studi i principali aspetti tecnico-operativi, con casi pratici, per conoscere e gestire le novità legate alla nuova contabilizzazione delle fatture elettroniche: un'occasione che sarà concessa ai primi trecento tributaristi che si iscriveranno al Webinar sulla piattaforma GoToWebinar ed a tutti gli iscritti Ancot, in differita, a partire dall'11 febbraio.